

CATANZARO - Senza alcun risultato la seduta del Consiglio comunale

Consiglieri dc disertano l'aula per bloccare la variante al PRG

Dopo una sospensione il gruppo consiliare democristiano non è rientrato - Il capogruppo Celestino riconferma la scelta in difesa degli interessi speculativi



Mater Domini: uno dei quartieri ghetto creati dalla speculazione

Dalla nostra redazione

CATANZARO - I gruppi di maggioranza che controllano la Democrazia cristiana di Catanzaro pur di non approvare il lavoro del comitato interpartitico per l'esame delle osservazioni alla variante al piano regolatore generale, sono disposti a rompere il quadro politico mandando a gambe all'aria l'accordo programmatico. Questa, in sintesi, la morale disubbidiente delle vicende dell'ultima tornata del consiglio comunale, conclusasi ieri alle 3 del mattino. Quel che rimaneva del gruppo consiliare democristiano, un gruppo dimezzato e mutilato dalle divisioni interne, dopo una sospensione, ha preferito non rientrare in aula, facendo così mancare il numero legale. Il consiglio dunque, dovrà essere riconvocato. L'iter della variante al piano regolatore subisce, così, un altro gravissimo arresto che, se non viene quasi impossibile, ormai l'approvazione entro il 20 luglio del documento urbanistico, a gita sempre più concretamente lo spauracchio dell'anarchia edilizia.

Comunque la Democrazia cristiana in questo consiglio comunale è uscita finalizzata allo scoperto. La sostanza della posizione dei gruppi che la controllano è stata spiegata con toni duri ed arroganti dal capogruppo consiliare Celestino.

Che cosa vuole quella parte del notabilato locale che controlla la Democrazia cristiana a Catanzaro? Vuole, innanzitutto, che la città non abbia nemmeno questa volta uno strumento urbanistico; e se proprio deve passare uno, preferisce quello di aggredito alla variante. La sostanza della posizione dei gruppi che la controllano è stata spiegata con toni duri ed arroganti dal capogruppo consiliare Celestino.

Incontro con il Consiglio di fabbrica

Lavoratori e forze politiche rifiutano l'«assistenza» per l'ANIC di Pisticci

Si auspica una riqualificazione dell'apparato produttivo - L'intervento del compagno Collarino

Dal nostro corrispondente

MATERA - Un'esigenza fondamentale è emersa nell'incontro di ieri tra il consiglio di fabbrica dell'ANIC di Pisticci, le organizzazioni sindacali e le forze politiche: ed è quella di fare estrema chiarezza sulle cose contro ogni forma di demagogia e contro fumosità degli impegni. L'incontro è stato introdotto da una articolata analisi fatta da Eustazio della Fulc provinciale sugli avvenimenti degli ultimi 20 giorni. Pieno accordo è stato mostrato da tutti gli intervenuti con la strada battuta. Fino ad oggi, dagli organismi sindacali, soprattutto allorché il sindacato ha manifestato l'interesse a discutere i dati congiunturali emersi in questi ultimi tempi all'ANIC ma al tempo stesso quando ha posto con forza i problemi strutturali riguardanti tutto l'apparato produttivo della fabbrica della Val Basento.

Al termine è stato approvato un documento unitario che impegna maggiormente le forze politiche e sindacali e le istituzioni democratiche, ad una rapida e radicale soluzione per l'ANIC.

ENNA - Dopo le dimissioni della giunta comunale

Tripartito in disaccordo su questioni di poltrone

Dispute sulla carica di sindaco e vice-sindaco - Fermo richiamo del PCI alla gravità dei problemi che assillano la popolazione

Dal nostro corrispondente

ENNA - Le dimissioni della giunta di centro DC-PSI-PBDI nell'estenuante seduta dell'ultimo consiglio comunale hanno rappresentato la chiusura della fase politica aperta diversi mesi fa per il raggiungimento di un'intesa programmatica nel comune capoluogo tra tutti i partiti dell'arco costituzionale. E' stata una trattativa difficile e lunga, che ha visto il nostro partito impegnato sia a creare le premesse di un nuovo rapporto tra le forze politiche e l'amministrazione comunale, sia a definire concreti contenuti per un nuovo modo di governare la cosa pubblica. La nuova fase, aperta prima con la firma dell'accordo, avvenuta circa due mesi fa, ora con le dimissioni della giunta si presenta anch'essa difficile per il permanere di impostazioni particolarmente relativistiche alla distribuzione, all'interno della giunta, degli incarichi tra DC, PSI, PSDI, PRI (il nostro partito non partecipa per la preclusione della DC). In particolare due sono le questioni: quella che oppone PSDI e PSI per la carica di vicesindaco, l'altra, tutta interna alla DC, sulla carica di sindaco. I socialisti che rientrano in giunta dopo due anni, rievocano la carica di vicesindaco.

Dal nostro corrispondente

ENNA - Le dimissioni della giunta di centro DC-PSI-PBDI nell'estenuante seduta dell'ultimo consiglio comunale hanno rappresentato la chiusura della fase politica aperta diversi mesi fa per il raggiungimento di un'intesa programmatica nel comune capoluogo tra tutti i partiti dell'arco costituzionale. E' stata una trattativa difficile e lunga, che ha visto il nostro partito impegnato sia a creare le premesse di un nuovo rapporto tra le forze politiche e l'amministrazione comunale, sia a definire concreti contenuti per un nuovo modo di governare la cosa pubblica.

Due contadini schiacciati dai trattori in Abruzzo

L'AQUILA - Altre due vittime di infortuni sul lavoro nei campi in Abruzzo. Si tratta di due contadini, schiacciati dai propri trattori a Casoli (Chieti) e a Cellino Attanasio (Teramo).

Una conferenza stampa a Catanzaro

Proposte coop per sottrarre le imprese al laccio mafioso

Denunciata la lunga serie di intimidazioni contro strutture associative - Tentativo di bloccare la costruzione di 90 alloggi popolari

CATANZARO - Dopo la riunione a Roma della direzione della Lega nazionale delle cooperative, conferenza stampa e incontro con le forze democratiche sindacali e produttive ieri a Catanzaro per denunciare il tentativo di carattere mafioso che, fatto nuovo, anche a Catanzaro è stato consumato per arrestare l'azione della cooperativa Carpi, appaltatrice dei lavori per la costruzione di 90 alloggi per lavoratori per un importo di due miliardi.

Dal nostro corrispondente

CATANZARO - Dopo la riunione a Roma della direzione della Lega nazionale delle cooperative, conferenza stampa e incontro con le forze democratiche sindacali e produttive ieri a Catanzaro per denunciare il tentativo di carattere mafioso che, fatto nuovo, anche a Catanzaro è stato consumato per arrestare l'azione della cooperativa Carpi, appaltatrice dei lavori per la costruzione di 90 alloggi per lavoratori per un importo di due miliardi.

MATERA - Raggiunto un accordo soddisfacente per la «Annunziata»

Una cooperativa salverà la fabbrica

I 47 dipendenti erano stati licenziati in blocco una settimana fa quando il titolare dell'azienda aveva annunciato la cessazione di ogni attività - Sarà garantito il posto di lavoro a tutti i dipendenti

Dal nostro corrispondente

MATERA - Una cooperativa di produzione riavviverà l'azienda «Annunziata» e garantirà il posto di lavoro per i 47 dipendenti. Questa è la importante conclusione cui è giunta l'assemblea dei lavoratori tenuta ieri nei locali della Camera provinciale del lavoro presenti le maestranze, il comitato di fabbrica della Lega regionale delle cooperative e il direttore dell'azienda dottor Annunziata.

CROTONE - Per iniziativa del Comune

Si preparano i progetti per il lavoro ai giovani

Oltre 1.000 i moduli ritirati per l'iscrizione nelle liste

CROTONE - Sono stati distribuiti 1.000 moduli per l'iscrizione nelle liste speciali. E' dell'Istituto per il lavoro ai giovani, infatti, il provvedimento con cui l'amministrazione ha affidato al dottor Guzzo l'incarico di predisporre il progetto per il recupero dei beni archeologici e di tutto il patrimonio storico-culturale della città.

Dal nostro corrispondente

CROTONE - Sono stati distribuiti 1.000 moduli per l'iscrizione nelle liste speciali. E' dell'Istituto per il lavoro ai giovani, infatti, il provvedimento con cui l'amministrazione ha affidato al dottor Guzzo l'incarico di predisporre il progetto per il recupero dei beni archeologici e di tutto il patrimonio storico-culturale della città.

PESCARA - Senza finanziamenti l'Istituto per l'igiene e il controllo della pesca

È un ente utile? Allora può chiudere

Ha appena dimostrato la sua importanza nella vicenda della coda di rospo: ma lo Stato passa soltanto 15 milioni all'anno - Conferenza stampa del presidente, del direttore e dei dipendenti - Forse sarà salvato dalla Regione

PESCARA - Se ne è parlato molto durante la vicenda della «coda di rospo» dell'Istituto per l'igiene e il controllo della pesca, lunedì mattina, alla conferenza stampa che hanno indetto, non hanno parlato di coda di rospo (anche se gentilmente, alla fine, ci sono stati mostrati gli scheletri del pesce-lucente e del pesce-palla, raccontate le ricerche condotte nei giorni scorsi).



Uomini e attrezzature sotto-utilizzati: lo spettroscopio del peschereccio di Casoli (Chieti) è stato 9 milioni, ha bisogno di varie lampade per la individuazione dei metalli nel pesce. L'istituto ne possiede solo tre, per il mercurio, per il piombo, per il cromo. Ogni lampada costa mezzo milione, impossibile pensare di acquistare altre, pensabile anche la sostituzione in caso di rottura. Sarebbe necessario averne, ad esempio, una per il cadmio, problema che non è ancora risolto, ma che esiste forse quanto quello, più noto, del mercurio.

Uomini e attrezzature sotto-utilizzati: lo spettroscopio del peschereccio di Casoli (Chieti) è stato 9 milioni, ha bisogno di varie lampade per la individuazione dei metalli nel pesce. L'istituto ne possiede solo tre, per il mercurio, per il piombo, per il cromo.

CATANZARO - Sono stati distribuiti 1.000 moduli per l'iscrizione nelle liste speciali. E' dell'Istituto per il lavoro ai giovani, infatti, il provvedimento con cui l'amministrazione ha affidato al dottor Guzzo l'incarico di predisporre il progetto per il recupero dei beni archeologici e di tutto il patrimonio storico-culturale della città.

CATANZARO - Sono stati distribuiti 1.000 moduli per l'iscrizione nelle liste speciali. E' dell'Istituto per il lavoro ai giovani, infatti, il provvedimento con cui l'amministrazione ha affidato al dottor Guzzo l'incarico di predisporre il progetto per il recupero dei beni archeologici e di tutto il patrimonio storico-culturale della città.

CATANZARO - Sono stati distribuiti 1.000 moduli per l'iscrizione nelle liste speciali. E' dell'Istituto per il lavoro ai giovani, infatti, il provvedimento con cui l'amministrazione ha affidato al dottor Guzzo l'incarico di predisporre il progetto per il recupero dei beni archeologici e di tutto il patrimonio storico-culturale della città.

CATANZARO - Sono stati distribuiti 1.000 moduli per l'iscrizione nelle liste speciali. E' dell'Istituto per il lavoro ai giovani, infatti, il provvedimento con cui l'amministrazione ha affidato al dottor Guzzo l'incarico di predisporre il progetto per il recupero dei beni archeologici e di tutto il patrimonio storico-culturale della città.

CATANZARO - Sono stati distribuiti 1.000 moduli per l'iscrizione nelle liste speciali. E' dell'Istituto per il lavoro ai giovani, infatti, il provvedimento con cui l'amministrazione ha affidato al dottor Guzzo l'incarico di predisporre il progetto per il recupero dei beni archeologici e di tutto il patrimonio storico-culturale della città.